



N. 105656 di repertorio

N. 21306 di Raccolta

----- VERBALE DI ASSEMBLEA -----
----- DI ASSOCIAZIONE -----
----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilatrecento tredici, il giorno quattordici del mese di dicembre in Pescara, alla via Rigopiano n.88/12, alle ore dieci. Davanti a me Dott.ssa Erminia Amicarelli, notaio in Pescara iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Teramo e Pescara, -----

----- è presente: -----

- **Cappuccilli Domenico** nato a Badolato (CZ) il 11 gennaio 1940 e residente a Pescara (PE) in via Firenze n. 4, codice fiscale: CPP DNC 40A11 A542D, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell' Associazione "AIL - Pescara " ONLUS con sede in Pescara via Rigopiano n.88/12 codice fiscale 91064950685. -----

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea straordinaria della associazione convocata in questo giorno luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: -----

----- PARTE STRAORDINARIA -----

1. Dare attuazione alla Delibera del Consiglio di amministrazione dell' AIL Nazionale in data 26.06.2013 con la quale è stata autorizzata, ai sensi del vigente Statuto Nazionale (Art. 6.2 e 17.1, lettera I) la Costituzione della Sezione INTERprovinciale denominata " Ail Pescara e Teramo"; -----

2. Conseguenti modifiche Statutarie rese necessarie per l'attuazione della delibera di cui sopra; -----

----- PARTE ORDINARIA -----

1. Elezione dei Membri del C.D.a. (art.10 del vigente Statuto) che rimarranno in carica cinque anni (art.14.2); -----

2. Varie ed eventuali. -----

A ciò aderendo io Notaio constato e prendo atto che preliminarmente i presenti procedono all'elezione del Presidente dell'Assemblea che viene nominato, con il voto unanime di tutti i presenti nella persona dell' Avvocato Cappuccilli Domenico, il quale dichiara che: -----

- sono presenti numero trentasette associati, per presenza e per delega; -----

- che è presente l'organo amministrativo nelle persone di: --- Cappuccilli Domenico, Polverini Umberto e Cerbarano Margherita; -----

- che è presente il Collegio dei Revisori nelle persone di: -- Di Giulio Mario e Di Pietro Walter, il tutto giusta foglio di presenza che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omissane la lettura per dispensa avutane dal comparente; ----

- che pertanto l' assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare; -----

Registrato
in Pescara
il 8-1-2014
al n°91
serie 1-T

- che nessuno degli intervenuti si oppone alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno, precisando di esserne al corrente. -----

Passando alla trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno, il Presidente apre l'adunanza ed espone ai presenti: -----

- che con delibera del Consiglio di Amministrazione l'AIL Nazionale in data 26 giugno 2013 ha autorizzato, ai sensi del vigente Statuto Nazionale (Art. 6.2 e 17.1, lettera I) la Costituzione della Sezione Interprovinciale denominata "AIL Pescara e Teramo", e che la sede è già stata individuata in Teramo corso Cerulli n.31 e che occorre pertanto prendere le opportune delibere con modifica degli artt. 1, 2, 4 dello Statuto sociale ed invita l'assemblea a deliberare. -----

L'assemblea, udita la relazione del presidente, dopo breve discussione, messe ai voti le proposte, all'unanimità dei presenti, come constatato dal Presidente, -----

delibera: -----

1) - di istituire la Sezione Interprovinciale denominata "AIL Onlus Sezione Interprovinciale Pescara e Teramo" e di modificare conseguentemente l'articolo 1 dello Statuto sociale come segue: -----

Art.1 -----

Costituzione denominazione -----

1.1 E' costituita l'Associazione "AIL Onlus Sezione Interprovinciale Pescara e Teramo" Sezione dell'Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma Onlus. -----

1.2 L'Associazione dovrà utilizzare, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o l'acronimo "ONLUS" nonchè il segno grafico dell'AIL Nazionale. -----

L'Associazione potrà richiedere il riconoscimento della Pubblica Autorità. -----

2) - di istituire la sede secondaria in Teramo corso Cerulli n.31 e di modificare l'articolo 2 dello Statuto sociale nel modo seguente: -----

Art. 2 -----

Sede -----

2.1 L'associazione ha sede in Pescara, Via Rigopiano n. 88/12, presso la Casa Ail "Giuseppe Ferrigni" e sede secondaria in Teramo Corso Cerulli n.31. -----

L'Assemblea può deliberare il trasferimento della sede e degli uffici sempre nel territorio del Comune di Pescara. Inoltre, ai sensi dell'art. 6.2 dello Statuto nazionale è prevista la possibilità di creare sezioni interprovinciali. -----

3) - di modificare l' articolo 4 dello Statuto sociale nel modo seguente: -----

Art.4 -----

Scopi dell'Associazione -----

4.1
e Te
inte
l'ar
4.2
la c
fomi
migl
in f
glie
armo
sicu
soci
L'As
tivi
mi e
pres
gion
L'As
dell
di P
dell
nale
4.3
vere
mani
a) C
cercl
logia
cemi
b) P
rice
rice
c) P
coor
sodd
d) N
forme
e)
cinar
coll
e pr
relat
al r
lotta
f)
stata
ta a
piani
espli

4.1 La sezione "AIL Onlus Sezione Interprovinciale Pescara e Teramo" è socia dell'AIL Nazionale e persegue nell'ambito interprovinciale di riferimento gli obiettivi previsti dall'art. 4 dello Statuto dell'AIL Nazionale. -----

4.2 L'Associazione ha lo scopo di operare per lo sviluppo e la diffusione delle ricerche scientifiche sulle leucemie-linfomi ed altre emopatie dei bambini e degli adulti e per il miglioramento dei servizi e dell'assistenza socio-sanitaria in favore dei leucemici ed altri emopatici e delle loro famiglie, privilegiando il volontariato senza fine di lucro, in armonia con le finalità statutarie ed operative dell'AIL, assicurando processi democratici nella elezione degli organi sociali ed il libero esercizio dei diritti degli associati. -- L'Associazione può altresì svolgere o commissionare ogni attività di ricerca scientifica biomedica sulle leucemie-linfomi ed altre emopatie. L'Associazione ha altresì lo scopo di prestare assistenza sanitaria a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche e sociali. -----

L'Associazione svolge la sua attività entro il territorio della Regione Abruzzo, in particolare opera nella Provincia di Pescara e Teramo sostenendo il Dipartimento di Ematologia dell'Ospedale Civile di Pescara centro di riferimento regionale per la cura delle malattie ematologiche. -----

4.3 Di conseguenza, l'Associazione potrà patrocinare, promuovere, organizzare, gestire ed attuare qualsiasi iniziativa, -- manifestazione, pubblicazione ed attività per: -----

a) Contribuire agli impegni necessari per l'esecuzione di ricerche tendenti a risolvere problemi di eziologia, epidemiologia, patogenesi, prevenzione, diagnosi e terapia delle leucemie-linfomi; -----

b) Promuovere il contatto e la collaborazione tra i gruppi di ricerca e assistenza esistenti, incoraggiando gli studi e le ricerche per la prevenzione la cura delle leucemie-linfomi; -----

c) Promuovere ogni opportuna iniziativa anche per attuare il coordinamento sinergico tra le varie associazioni idonee a soddisfare compiutamente l'assistenza domiciliare al paziente; -----

d) Nell'ambito di quanto previsto al punto b), promuovere la formazione di nuovi ricercatori; -----

e) Facilitare gli scambi d'informazione scientifica patrocinare e organizzare convegni, sollecitare l'intervento e la collaborazione delle autorità, di enti, istituzioni, società e privati cittadini mediante divulgazione delle conoscenze relative alle leucemie-linfomi, alla loro importanza sociale, al ruolo che esse rivestono come fronte d'avanguardia per la lotta contro i tumori maligni; -----

f) Collaborare con gli organi legislativi e di governo, statali e regionali, e degli altri enti locali per la corretta applicazione delle norme vigenti, per la formulazione di piani e programmi di studio, di nuove leggi e provvedimenti, esplicando, dove occorra, opera di persuasione e stimolo; ----

g) Collaborare con le autorità, con gli istituti ed i servizi dipartimentali universitari e con le altre istituzioni competenti nell'organizzazione e nel miglioramento sia dei servizi, strutture ed attrezzature, sia dell'assistenza sanitaria che di quella sociale in favore dei leucemici ed altri emopatici e delle loro famiglie; -----

h) Dare assistenza economica, in caso di particolare necessità, ai degenti presso il dipartimento di ematologia ed ai loro familiari; -----

i) Contribuire, in caso di necessità, ad integrare l'assistenza dei pazienti del Dipartimento di Ematologia mediante assunzione diretta dell'Onere economico per personale aggiunto, per apparecchiature, presidi sanitari, reagenti di laboratorio, farmaci e quanto altro necessario. -----

4.4 Ai fini predetti l'Associazione si avverrà dei mezzi finanziari di cui potrà disporre in proprio ovvero convenzionandosi con enti pubblici e con privati. -----

Le dette attività potranno essere gestite in proprio o per conto altrui e anche tramite terzi. -----

L'Associazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. -----

Nel perseguimento dei predetti scopi, la Sezione AIL di Pescara e Teramo agisce nel rispetto dello Statuto dell'AIL Nazionale e dei Regolamenti generali che ne disciplinano l'attività. -----

Eventuali controversie tra l'Associazione Nazionale e la Sezione AIL di Pescara e Teramo saranno devolute alla competenza del Collegio dei Probiviri Nazionale. -----

Lo Statuto nel suo nuovo testo integrale viene allegato al presente atto sotto la lettera "B", omissane la lettura per dispensa avutane dal comparente. -----

IL Presidente quindi passa a trattare l'ordine del giorno dell'assemblea Ordinaria ed invita l'assemblea a trattare l'argomento di cui all'ordine del giorno in sede separata ed a deliberare. -----

L'assemblea, udita la relazione del presidente, dopo breve discussione, messe ai voti le proposte, all'unanimità dei presenti, come constatato dal Presidente, -----

----- delibera -----
- di trattare l'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria in sede separata. -----

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore dieci e minuti cinquanta. -----

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente, che a mia domanda, lo dichiara conforme alla sua volontà e lo approva. -----

Scritto parte di mio pugno e parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia in pagine 9 (nove) di 3 (tre) fogli



Pertan
ONLU:
essere



----- Allegato " B " ad atto

----- Notaio AMICARELLI

----- raccolta n. 21306

----- STATUTO -----

----- PARTE PRIMA: GENERALITA' -----

----- Art.1 -----

----- Costituzione denominazione -----

1.1 E' costituita l'Associazione **"AIL Onlus Sezione Interprovinciale Pescara e Teramo"** Sezione dell'Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma Onlus. -----

1.2 L'Associazione dovrà utilizzare, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o l'acronimo "ONLUS" nonché il segno grafico dell'AIL Nazionale. -----

L'Associazione potrà richiedere il riconoscimento della Pubblica Autorità. -----

----- Art. 2 -----

----- Sede -----

2.1 L'associazione ha sede in Pescara, Via Rigopiano n. 88/12, presso la Casa Ail "Giuseppe Ferrigni" e sede secondaria in Teramo Corso Cerulli n.31. -----

L'Assemblea può deliberare il trasferimento della sede e degli uffici sempre nel territorio del Comune di Pescara. Inoltre, al sensi dell'art. 6.2 dello Statuto nazionale è prevista la possibilità di creare sezioni interprovinciali. -----

----- Art. 3 -----

----- Durata e carattere dell'Associazione -----

3.1 L'Associazione ha durata illimitata e può essere sciolta in qualsiasi momento dall'assemblea dei soci con la presenza e il voto di almeno 3/4 del numero dei soci stessi e a mente del successivo art. 24. -----

3.2 L'Associazione ha carattere volontario, non ha scopo di lucro ed è costituita con finalità esclusivamente di solidarietà sociale e le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite. -----

----- Art.4 -----

----- Scopi dell'Associazione -----

4.1 La sezione **"AIL Onlus Sezione Interprovinciale Pescara e Teramo"** è socia dell'AIL Nazionale e persegue nell'ambito interprovinciale di riferimento gli obiettivi previsti dall'art. 4 dello Statuto dell'AIL Nazionale. -----

4.2 L'Associazione ha lo scopo di operare per lo sviluppo e la diffusione delle ricerche scientifiche sulle leucemie-linfomi ed altre emopatie dei bambini e degli adulti e per il miglioramento dei servizi e dell'assistenza socio-sanitaria in favore dei leucemici ed altri emopatici e delle loro famiglie, privilegiando il volontariato senza fine di lucro, in armonia con le finalità statutarie ed operative dell'AIL, assicurando processi democratici nella elezione degli organi

sociali ed il libero esercizio dei diritti degli associati. L'Associazione può altresì svolgere o commissionare ogni attività di ricerca scientifica biomedica sulle leucemie-linfomi ed altre emopatie. L'Associazione ha altresì lo scopo di prestare assistenza sanitaria a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche e sociali.

L'Associazione svolge la sua attività entro il territorio della Regione Abruzzo, in particolare opera nella Provincia di Pescara e Teramo sostenendo il Dipartimento di Ematologia dell'Ospedale Civile di Pescara centro di riferimento regionale per la cura delle malattie ematologiche.

4.3 Di conseguenza, l'Associazione potrà patrocinare, promuovere, organizzare, gestire ed attuare qualsiasi iniziativa, manifestazione, pubblicazione ed attività per:

- a) Contribuire agli impegni necessari per l'esecuzione di ricerche tendenti a risolvere problemi di eziologia, epidemiologia, patogenesi, prevenzione, diagnosi e terapia delle leucemie-linfomi;
- b) Promuovere il contatto e la collaborazione tra i gruppi di ricerca e assistenza esistenti, incoraggiando gli studi e le ricerche per la prevenzione la cura delle leucemie-linfomi;
- c) Promuovere ogni opportuna iniziativa anche per attuare il coordinamento sinergico tra le varie associazioni idonee a soddisfare compiutamente l'assistenza domiciliare al paziente;
- d) Nell'ambito di quanto previsto al punto b), promuovere la formazione di nuovi ricercatori;
- e) Facilitare gli scambi d'informazione scientifica patrocinare e organizzare convegni, sollecitare l'intervento e la collaborazione delle autorità, di enti, istituzioni, società e privati cittadini mediante divulgazione delle conoscenze relative alle leucemie-linfomi, alla loro importanza sociale, al ruolo che esse rivestono come fronte d'avanguardia per la lotta contro i tumori maligni;
- f) Collaborare con gli organi legislativi e di governo, statali e regionali, e degli altri enti locali per la corretta applicazione delle norme vigenti, per la formulazione di piani e programmi di studio, di nuove leggi e provvedimenti, esplicando, dove occorra, opera di persuasione e stimolo;
- g) Collaborare con le autorità, con gli istituti ed i servizi dipartimentali universitari e con le altre istituzioni competenti nell'organizzazione e nel miglioramento sia dei servizi, strutture ed attrezzature, sia dell'assistenza sanitaria che di quella sociale in favore dei leucemici ed altri emopatici e delle loro famiglie;
- h) Dare assistenza economica, in caso di particolare necessità, ai degenti presso il dipartimento di ematologia ed ai loro familiari;
- i) Contribuire, in caso di necessità, ad integrare l'assistenza dei pazienti del Dipartimento di Ematologia mediante assunzione diretta dell'Onere economico per personale aggiun-

to, per apparecchiature, presidi sanitari, reagenti di laboratorio, farmaci e quanto altro necessario.

4.4 Ai fini predetti l'Associazione si avverrà dei mezzi finanziari di cui potrà disporre in proprio ovvero convenzionandosi con enti pubblici e con privati.

Le dette attività potranno essere gestite in proprio o per conto altrui e anche tramite terzi.

L'Associazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Nel perseguimento dei predetti scopi, la Sezione AIL di Pescara e Teramo agisce nel rispetto dello Statuto dell'AIL Nazionale e dei Regolamenti generali che ne disciplinano l'attività.

Eventuali controversie tra l'Associazione Nazionale e la Sezione AIL di Pescara e Teramo saranno devolute alla competenza del Collegio dei Probiviri Nazionale.

Art. 5

Strumenti

5.1 Nei limiti dei propri scopi non di lucro e tenuto conto di quanto previsto dai D.Lgs. 58/98 e 385/93 e di altra legislazione vigente, l'Associazione può compiere ogni atto ed ogni operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, in proprio o mediante convenzione, ovvero acquisizione, senza fini di speculazione finanziaria, di partecipazioni di enti o di società che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, sia utile al conseguimento degli scopi associativi.

A tali fini potrà, attraverso gli organi rappresentativi, rilasciare fidejussioni ed altre garanzie, acquisire a qualsiasi titolo, nonché cedere, permutare, dare e prendere in locazione, in uso o comodato, beni mobili e immobili, comprese strutture, aziende, impianti, attrezzature scientifiche e tecniche di ogni genere, mezzi di trasporto.

5.2 L'Associazione potrà reperire i mezzi finanziari occorrenti per i fini istituzionali anche attraverso pubbliche sottoscrizioni.

Art. 6

Soci

6.1 L'Associazione si compone di soci.

a) i soci sono ordinari, sostenitori, onorari.

La qualifica di socio si acquista con delibera del Consiglio di Amministrazione, previa domanda e su presentazione di due soci. L'iscrizione comporta l'accettazione dello Statuto e l'obbligo del pagamento della quota sociale annuale, il cui importo viene fissato dal Consiglio di Amministrazione.

Per il primo anno, in via transitoria, la presentazione e l'ammissione dei soci deve essere effettuata direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

6.2 Le iscrizioni per i soci decorrono dal momento in cui è accolta la domanda di ammissione.

6.3 I soci partecipano alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie e hanno diritto di voto. -----

6.4 La qualifica di socio é a tempo indeterminato, non può avere il carattere della temporaneità, e può venir meno per i seguenti motivi: -----

- a) Per recesso a norma dell'art. 24 del codice civile. -----
- b) Per delibera di esclusione del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti ipotesi: per l'omissione nel versamento della quota di partecipazione annuale, per accertati motivi di incompatibilità con lo scopo perseguito dall'Associazione, per aver contravvenuto a norme ed obblighi contenuti nel presente statuto, per altri motivi che comportino indegnità. -----

----- Art. 7 -----

----- Patrimoni e bilanci -----

7.1 Le entrate dell'Associazione sono costituite: -----

- a) Dalle quote versate dai soci; -----
- b) Da contributi liberali di persone fisiche e giuridiche; -----
- c) Donazioni, eredità e legati; -----
- d) Da contributi, rette, premi di studio, concorsi, spese, sussidi da parte dello Stato e delle regioni, nonché di enti pubblici e privati, italiani ed esteri; -----
- e) Da proventi di sottoscrizioni, di manifestazioni ed altre iniziative ed attività promosse nell'interesse dell'Associazione e da questa organizzate; -----
- f) Da ogni altra entrata. -----

7.2 Tutto il patrimonio è disponibile per le spese di funzionamento, mantenimento e di investimento dell'Associazione ad eccezione dei beni vincolati dal donatore o testatore. -----

7.3 L'esercizio sociale comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio inizierà all'atto della costituzione e chiuderà il 31 dicembre dell'anno in corso. -----

7.4 Per ogni anno finanziario, il Consiglio di Amministrazione presenta all'Assemblea ordinaria dei soci, entro il 30 aprile, il bilancio consuntivo dell'anno finanziario precedente nonché il bilancio preventivo dell'anno in corso. -----

Il Bilancio consuntivo approvato deve essere inviato alla Associazione Nazionale entro il 31 maggio successivo all'approvazione. -----

7.5 E' fatto obbligo all'Associazione di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse connesse. -----

7.6 E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale per tutta la durata della vita dell'Associazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte o effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, Statuto o regolamento fanno parte del medesimo settore di intervento e di volontariato. -----

----- PARTE SECONDA -----

8.1

1) L

2) I

3) I

4) I

9.1

semb

no p

da t

re :

diri

10.1

a)

Cons

b)

di 7

c)

del

d)

li,

pres

10.2

a)

b)

11.1

pro

rici

L'A

no,

sun

del

Ann

11.

ord

a)

b)

Pre

C)

11.

ORDINAMENTO

Art.8

Organi

8.1 Gli organi dell'Associazione sono:

- 1) L'Assemblea dei Soci;
- 2) Il Consiglio di amministrazione;
- 3) Il Presidente;
- 4) Il Collegio dei Revisori.

CAPO I

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art.9

Partecipazione dell'Assemblea

9.1 I soci hanno diritto di partecipare e di votare nelle Assemblee, ordinarie e straordinarie, dell'Associazione che sono presiedute dal Presidente o dal Vice Presidente vicario, o da un delegato del Presidente. Alle stesse possono partecipare il Collegio dei Revisori e il Comitato Scientifico senza diritto di voto.

Art. 10

Competenze dell'Assemblea

10.1 E' Competenza dell'Assemblea dei soci in sede ordinaria:

- a) Determinare le quote dei soci, ove non vi provveda il Consiglio di Amministrazione;
- b) Determinare il numero ed eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione;
- c) Eleggere i tre membri, i due supplenti, e i Presidenti del Collegio dei Revisori;
- d) Discutere e deliberare l'approvazione dei bilanci annuali, preventivo e consuntivo, ed il programma delle attività presentate dal Consiglio di Amministrazione.

10.2 In sede straordinaria:

- a) Deliberare sulle modifiche dello statuto;
- b) Deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

Art. 11

Convocazione dell'Assemblea

11.1 L'Assemblea viene convocata dal Presidente e ove non vi provveda, dal Consigliere di Amministrazione più anziano su richiesta del Collegio dei Revisori.

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo, per deliberare sul programma dell'attività dell'Associazione predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

11.2 L'Assemblea può inoltre essere convocata, tanto in via ordinaria che in via straordinaria:

- a) Per decisione del Consiglio di Amministrazione;
- b) Su richiesta motivata di un terzo dei soci, indirizzata al Presidente dell'Associazione;
- c) Su richiesta, scritta e motivata del Collegio dei Revisori.

11.3 Le Assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione

sono convocate dal Presidente o da chi ne fa le veci, con preavviso di almeno 10 (dieci) giorni, a mezzo invio di lettera raccomandata, anche a mano, con ricevuta, indirizzata ai soci al domicilio risultante dal libro soci, e che contenga l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo, che può essere anche diverso dalla sede dell'associazione. La convocazione deve avvenire con affissioni di avviso presso la sede sociale almeno 20 giorni prima con indicazione di tutti gli elementi già indicati, o con sintetico annuncio, ove edito, sul giornale della Associazione.

----- Art. 12 -----

----- Costituzione dell'Assemblea -----

12.1 L'Assemblea in sede ordinaria è validamente costituita in prima convocazione, con la presenza della metà dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

12.2 L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita per le modificazioni statutarie, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

12.3 E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio. Non sono ammesse più di cinque deleghe a persona

12.4 Il Presidente fatta constatare la validità della convocazione e costituzione della Assemblea, designa un Socio a fungere da Segretario, scelto tra i i presenti.

Il verbale delle Assemblee viene dettato dal Presidente in forma breve e riassuntiva.

Il testo delle delibere deve essere integrale. Il verbale è scritto e controfirmato dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente.

Per le Assemblee, riguardanti le modifiche statutarie o lo scioglimento dell'Associazione, i verbali sono redatti da un Notaio.

----- Art. 13 -----

----- Deliberazione dell'Assemblea -----

13.1 Ogni socio ha diritto ad un voto nelle deliberazioni assembleari.

13.2 Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese con la presenza di almeno la metà dei soci ed a maggioranza di voti. In seconda convocazione, la deliberazione dell'Assemblea ordinaria è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

13.3 Nello stesso modo l'Assemblea ordinaria provvede alle nomine dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori. In caso di parità di voto si considera eletto, rispettivamente:

- Consigliere, chi sia socio da maggior tempo;
- Revisore, il socio con precedenza su un non socio, e tra soci, quello che lo sia da maggior tempo.

13.4 Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono prese, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei soci ed a maggioranza dei voti. In Seconda convocazione, le deliberazioni potranno essere assunte con la maggioranza dei voti espressi dai soci presenti. -----

13.5 Le deliberazioni prese in conformità con lo statuto obbligano tutti i soci, anche se assenti, dissenzienti, astenuti. -----

----- CAPO II -----

----- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

----- Art.14 -----

----- Composizione del Consiglio di Amministrazione -----

14.1 Il Consiglio di Amministrazione è formato da non meno di cinque e non più di quindici membri, scelti tra i soci dell'Associazione. -----

14.2 Il Consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali; i consiglieri prestano la loro attività gratuitamente e sono rieleggibili. -----

14.3 Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di procedere, attraverso cooptazione, alla integrazione del Consiglio stesso fino al termine statutario se dimissionari alcuni membri purché meno della metà. I membri nominati rimangono in carica fino all'Assemblea successiva. -----

14.4 In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento duraturo della maggioranza dei membri del Consiglio, l'intero Consiglio cessa dall'Ufficio, gli Amministratori uscenti devono convocare d'urgenza l'Assemblea dei soci per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e, nel frattempo, rimangono in carica per la gestione Ordinaria. -----

14.5 In caso di cessazione di tutti i Consiglieri, il Collegio dei Revisori provvederà alla gestione ordinaria ed alla convocazione dell'Assemblea dei soci per le nuove nomine. -----

14.6 il Consiglio di Amministrazione partecipa, in concorso con i Consigli di Amministrazione delle Sezioni della Regione Abruzzo o, qualora queste siano in numero inferiore a quattro, con le Sezioni della Regione Marche (o altra Regione confinante) alla designazione della terna di candidati da proporre all'Assemblea Nazionale per l'elezione del Consiglio di Amministrazione Nazionale. -----

----- Art. 15 -----

----- Convocazione e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione -----

15.1 il Consiglio di Amministrazione si riunisce sempre in unica convocazione, almeno una volta a bimestre, e comunque ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o quando allo stesso Presidente ne facciano richiesta scritta, indicandone l'ordine del giorno, almeno un terzo dei componenti o il Collegio dei Revisori. -----

15.2 Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente dell'Associazione, con avviso scritto almeno cinque

giorni prima. Le convocazioni possono essere effettuate oltre che per iscritto, anche con lettera consegnata a mano, e devono contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora, il luogo delle riunioni. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono, comunque, valide se presenti tutti i componenti. -----

----- Art. 16 -----

-- Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione --

16.1 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti in carica, i quali non possono farsi rappresentare, e sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente vicario. -----

16.2 Il Consiglio di Amministrazione delibera in forma collegiale con la maggioranza dei voti dei suoi componenti presenti, anche quando alcuni tra questi si astengono; in caso di parità prevale il voto del Presidente dell'adunanza. -----

Al fine di rendere la gestione più snella ed efficiente le decisioni del Consiglio di Amministrazione potranno essere altresì adottate mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto. In tal caso dai documenti sottoscritti dai consiglieri devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso alla stessa. -----

La redazione del progetto di bilancio è in ogni caso riservata al Consiglio di Amministrazione in forma collegiale. -----

16.3 Alle adunanze del Consiglio di Amministrazione possono partecipare, senza diritto di voto, i Revisori e, su invito, il Comitato Scientifico. -----

16.4 Le sedute e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono fatte constatare dal verbale che verrà trascritto nell'apposito libro verbali del Consiglio di Amministrazione. Il verbale è redatto su indicazione del Presidente che lo firma assieme al Segretario. -----

----- Art. 17 -----

----- Competenze del Consiglio di Amministrazione -----

17.1 Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione elegge il Presidente ed i Vice Presidenti, il Segretario ed il Tesoriere, provvedendo ad eventuali sostituzioni in caso di decesso, rinuncia o per gravi motivi sopraggiunti. Sarà eletto Presidente il candidato che otterrà il numero maggiore di voti. In caso di parità di voti verrà eletto il più anziano per iscrizione all'Associazione e, in caso di parità anche per questa ipotesi, il più anziano per età. -----

17.2 Al Consiglio di Amministrazione competono inoltre le seguenti attribuzioni: -----

a) Deliberare sulle questioni che riguardano l'attività dell'Associazione per l'attuazione dello scopo associativo, secondo le direttive dell'Assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso; -----

b) Predisporre i bilanci preventivi e consuntivi ed il pro-

gran
semb
c)
fina
d)
per.
svo
e)
nuo
f)
g)
e c
lia
gan
tue
ne
h)
all
i)
o
sf
j)
17
sp
se
17
tr
un
st
zi
--
--
--
--
18
z:
ve
P
c
v
1
1
s
1
-
-
1
c
c
1

gramma delle attività da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria; -----

c) Deliberare su ogni argomento di carattere patrimoniale e finanziario che eccede l'ordinaria amministrazione; -----

d) Curare o predisporre i rapporti con il volontariato, il personale medico e non medico del centro ove l'Associazione svolge la propria attività; -----

e) Deliberare l'accettazione di domande per l'ammissione di nuovi soci; -----

f) Deliberare l'esclusione dei soci; -----

g) Stipulare, eseguire, modificare e risolvere i contratti e convenzioni, compiere atti ed operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari che, secondo il suo giudizio, si ritengano necessarie per l'esecuzione di attività, od infine, attuare tutte le iniziative del caso con la facoltà di delegarne tutta o in parte l'attuazione; -----

h) Deliberare su tutti gli atti che non siano attribuiti alla competenza dell'Assemblea a norma di statuto; -----

i) Nominare commissioni operative, presiedute dal Presidente o da un suo delegato, composte anche da non soci, per soddisfare particolari esigenze; -----

j) Determinare le quote dei soci. -----

17.3 Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire deleghe specifiche ai propri membri per natura e materia specifica, secondo le capacità e conoscenze dei singoli componenti. -----

17.4 Il Consiglio di Amministrazione ha l'obbligo di riscontrare, anche eventualmente dandone mandato al Presidente o a uno dei Consiglieri, le richieste di dati e documenti e le istanze di verifica e controllo che pervengano dall'Associazione Nazionale. -----

----- CAPO III -----

----- IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE -----

----- Art. 18 -----

----- Competenze del Presidente -----

18.1 Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e la dirige; può stare in giudizio sia nelle liti attive sia in quelle passive. A tale riguardo avrà potere di proporre azioni e domande e di resistervi, di nominare avvocati, consulenti tecnici e periti, di stipulare transazioni e convenzioni. -----

18.2 Il Presidente ha il compito di convocare e presiedere l'Assemblea dei soci e le riunioni del Consiglio di Amministrazione, e di curare la verbalizzazione ai sensi dell'art. 12 ed alla esecuzione delle deliberazioni delle stesse. -----

----- Art. 19 -----

----- Elezioni del Presidente -----

19.1 Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti e dura in carica un quinquennio e, comunque, non oltre l'Assemblea che procede al rinnovo delle cariche sociali, salvo dimissioni o revoca. Può

essere rieletto senza vincoli di durata. -----
23
sa
vo
23
suo
24
ci
pre
qua
24
ca
sa
24
zio
a)
lic
civ
ne
b)
lic
25
app
Sta
e
Ent
F.
F.

----- CAPO IV -----

----- Art. 20 -----

----- Composizione del Collegio dei Revisori -----

20.1 Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, anche non soci, nominati dall'Assemblea dei soci. -----

20.2 Nel primo triennio, tale nomina sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione. -----

20.3 I membri del Collegio vengono scelti tra gli iscritti nel ruolo dei revisori contabili e degli albi professionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri; i revisori durano in carica per un triennio, svolgono le loro funzioni gratuitamente, salvo deliberazione assembleare, e sono rieleggibili. -----

----- Art. 21 -----

----- Competenze del Collegio -----

21.1 Al Collegio dei Revisori compete: -----

a) Controllare la gestione economico-patrimoniale, accertando il rispetto delle norme di legge, dello Statuto e dei regolamenti, l'andamento amministrativo, la tenuta della contabilità e la rispondenza del bilancio alle scritture contabili; -----

b) Presentare all'Assemblea dei soci una propria relazione con gli eventuali rilievi sull'andamento amministrativo-contabile ed economico-finanziario; -----

c) Provvedere, occorrendo, e a norma del presente Statuto, a richiedere la convocazione o a convocare l'Assemblea dei soci o il Consiglio di Amministrazione, e a quant'altro previsto di competenza del Collegio dallo Statuto. -----

----- CAPO V -----

----- Art. 22 -----

----- Istituzione e composizione del Comitato Scientifico -----

22.1 Il consiglio di amministrazione si avvale di un Comitato Scientifico composto dai Responsabili delle unità operative del Dipartimento Trasfusionale di Pescara. -----

22.2 Il Comitato Scientifico, così composto, eleggerà tra i propri membri il Presidente. -----

----- Art. 23 -----

----- Competenze del Comitato Scientifico -----

23.1 Il Comitato Scientifico avrà il compito di dare un parere specifico per il migliore utilizzo dei fondi dell'Associazione in relazione a tutte le attività di assistenza, studio e ricerca. -----

23.2 Il comitato scientifico, o il suo Presidente, potrà partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione stesso.

23.3 Il Comitato viene convocato dal suo Presidente nei tempi idonei per lo svolgimento della propria attività e con libertà di forme. -----

23.4 Per la validità delle decisioni del Comitato sarà necessario il voto della maggioranza; in caso di parità varrà il voto del Presidente.

23.5 Delle riunioni il Comitato curerà la relazione in un succinto verbale riflettente la parte decisionale.

PARTE TERZA

DISPOSIZIONI FINALI

Art.24

Scioglimento

24.1 L'associazione può essere sciolta dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria convocata e costituita a norma del presente Statuto. In particolare l'associazione si scioglie qualora il numero degli iscritti sia inferiore a venti.

24.2 In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio residuo sarà devoluto all'AIL Nazionale, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

24.3 L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione:

a) Nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 30 del codice civile e degli articoli 11-12 delle disposizioni di attuazione del medesimo;

b) Delibera sulla devoluzione del patrimonio risultante dalla liquidazione secondo quanto previsto al punto 24.2

Art.25

Rinvio

25.1 Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme dello Statuto si applicano le norme dello Statuto dell'AIL Nazionale nonché le norme del Codice Civile e le altre disposizioni di legge applicabili in materia di Enti non lucrativi.

F.to: Domenico Cappuccilli

F.to: Erminia Amicarelli Notaio

viene firmato a margine dei fogli intermedi, nell'allegato "B" e sottoscritto alle ore dieci e minuti cinquanta. -----

F.to: Domenico Cappuccilli -----

F.to: Erminia Amicarelli Notaio

La presente copia realizzata con sistema elettronico composta di N.2 (due) fogli è conforme all'originale e si rilascia per gli usi consentiti dalla legge. -----

Pescara, li 22 GEN. 2014



Erminia Amicarelli Notaio